DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE N. 41 DEL 3 GIUGNO 2025

Istituzione del Premio "Francesco Saverio Pavone" per una tesi in materia di criminalità organizzata. Terza edizione.

La Regione del Veneto, con la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", promuove e sostiene iniziative di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, finalizzate alla promozione dell'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa, le infiltrazioni e i condizionamenti di stampo mafioso nel tessuto economico e sociale del territorio regionale.

Nell'ambito delle misure al sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel settore dell'educazione e dell'istruzione previste dall'art. 9, la Regione Veneto sostiene, fra le altre, iniziative finalizzate alla raccolta e alla valorizzazione delle tesi di laurea, di dottorato e delle ricerche documentali effettuate relativamente a temi inerenti alla lotta alla criminalità organizzata, alla storia delle mafie e ai progetti per la diffusione della legalità.

Dall'entrata in vigore della sopra citata legge, infatti, il Consiglio e la Giunta regionale sono stati promotori attivi di numerose iniziative rivolte al settore dell'istruzione, a partire dalla celebrazione, il ventun marzo di ogni anno, della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno delle vittime delle mafie", prevista dall'art. 17, che nel corso delle sue sei edizioni ha coinvolto oltre 5.000 studenti ed oltre centocinquanta docenti di istituti superiori di tutte le province del Veneto.

Nell'ambito della collaborazione con il mondo accademico, il Consiglio e la Giunta regionale del Veneto hanno inoltre sottoscritto nel 2018 un Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Scienze economiche ed aziendali "Marco Fanno", avente come oggetto la ricerca e l'approfondimento delle conoscenze circa la presenza della criminalità organizzata e di stampo mafioso nel territorio veneto, nei suoi aspetti e risvolti economici, giuridici e sociali.

Inoltre, la Regione del Veneto ha contribuito a promuovere un'iniziativa volta a raccogliere tutti i materiali e le informazioni sul progetto "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", tramite applicazione disponibile per i più comuni dispositivi di comunicazione.

Dando quindi seguito allo spirito che anima la legge citata e alle politiche che ne sono conseguite, il Consiglio regionale del Veneto con legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021" all'art. 21 ha istituito presso il Consiglio regionale del Veneto il Premio in memoria del magistrato Francesco Saverio Pavone e ad esso intitolato, da assegnare per la miglior tesi di laurea in materia di criminalità organizzata, al fine di promuovere e valorizzare l'opera di informazione sulla presenza e sulle attività delle organizzazioni criminali di stampo mafioso, con maggiore attenzione rivolta ai fenomeni osservabili nel territorio regionale del Veneto.

Nelle due edizioni svolte è stata riscontrata la partecipazione di diversi laureati provenienti da Università venete e da altre regioni d'Italia, che hanno condotto alla premiazione di quattro elaborati di interesse sia per fini divulgativi che per le attività degli organi consiliari, inclusi in particolare la Quarta Commissione consiliare e l'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza.

Si tratta ora di dare avvio alla Terza edizione del Premio "Francesco Saverio Pavone" approvando a tale fine il Bando di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto, rivolto a tesi di laurea, di master o dottorato in materia di criminalità organizzata, per il quale è previsto un monte-premi complessivo di euro 5.000,00 (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge).

La cerimonia di premiazione avrà luogo presso la sede del Consiglio regionale del Veneto.

Gli elaborati saranno esaminati da una Commissione che verrà nominata con successivo provvedimento da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Tutto ciò premesso, il **Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- vista la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48;
- vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

DELIBERA

- 1) di bandire la terza edizione del Premio "Francesco Saverio Pavone" per una tesi di laurea o dottorato in materia di criminalità organizzata, a decorrere dalla data di pubblicazione su BUR del presente provvedimento;
- 2) di approvare, in relazione al punto 1), lo schema di Bando di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di stabilire in euro 5.000,00 il monte-premi complessivo del Premio di cui all'oggetto, al lordo delle ritenute fiscali previste per legge;
- 4) di demandare a provvedimento successivo da parte dell'Ufficio di Presidenza l'individuazione dei componenti della Commissione giudicatrice del Premio in oggetto;
- 5) di dare atto che il Dirigente capo del Servizio Attività e Rapporti Istituzionali, con successivo proprio atto, provvederà all'impegno della somma prevista dal Bando per l'assegnazione del Premio di cui all'oggetto;
- 6) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione **in forma integrale**, a cura della Segreteria Generale.

Bando di concorso

Terza edizione

Premio "Francesco Saverio Pavone" per una tesi in materia di criminalità organizzata

Art. 1 - Indizione e finalità

1. Il Consiglio regionale del Veneto bandisce la Terza edizione del concorso per l'assegnazione di un premio per una tesi di laurea magistrale, di master o di dottorato in memoria del magistrato Francesco Saverio Pavone che abbia quale oggetto lo studio della criminalità organizzata.

Art. 2 - Principi e tematiche di tesi

1. La tesi deve avere quale oggetto principale lo studio della criminalità organizzata, con riferimento ai fenomeni mafiosi, alla corruzione, ai crimini ambientali (ecomafie) e alle economie illegali.
2. È privilegiato il riferimento al contesto territoriale del Veneto.
3. Le tesi possono appartenere a qualunque ambito disciplinare.

Art. 3 - Termini e modalità di partecipazione

1. La partecipazione al concorso è gratuita e riservata a coloro che abbiano discusso una tesi di laurea magistrale, di master o di dottorato negli anni accademici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 nelle tematiche di cui all'art. 2.
2. I partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16, che costituiscono criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati di competenza regionale.
3. La domanda di partecipazione dovrà essere redatta sull'apposito modulo allegato al presente Bando. La domanda di partecipazione deve essere firmata digitalmente o in alternativa sottoscritta manualmente e corredata di fotocopia di un documento di identità valido.
4. Alla domanda di partecipazione vanno allegati:
 - a. estratto in lingua italiana della tesi (max. 2000 caratteri, spazi inclusi);
 - b. copia della tesi in lingua italiana o inglese;
 - c. copia conforme all'originale del Diploma di Laurea o di Dottorato o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art 46 del D.P.R. n. 445/2000 il titolo conseguito;
 - d. copia di un documento di identità in corso di validità (solo in caso di domanda non sottoscritta con firma digitale).
5. La domanda di partecipazione e gli allegati vanno inviati a partire dalla data di pubblicazione del Bando su BUR ed entro il 31 agosto 2025 per mezzo di posta elettronica all'indirizzo: protocollo@consiglioveneto.it. Il messaggio di posta elettronica dovrà riportare il seguente oggetto: "Premio Francesco Pavone — Domanda di partecipazione".
6. Le domande non corredate dalla documentazione indicata o che non soddisfino integralmente le condizioni richieste non saranno prese in considerazione.

7. La falsa produzione di documenti o l'attestazione mendace comporta, oltre alle conseguenze di carattere penale, l'esclusione dal concorso oppure, nel caso di premio già assegnato, la decadenza dallo stesso e l'obbligo di restituzione della somma ricevuta.

Art. 4 - Commissione giudicatrice e modalità di selezione

1. Gli elaborati pervenuti entro i termini di cui all'art. 3 comma 5 saranno esaminati da una commissione giudicatrice composta da componenti nominati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto.
2. La commissione giudicatrice non procederà alla valutazione degli elaborati che a suo insindacabile giudizio e verifica non rispondano ai requisiti di cui agli articoli 2 e 3.
3. I premi saranno assegnati in base al giudizio insindacabile della sopracitata commissione che nella valutazione delle proposte pervenute terrà conto dei seguenti parametri:
 - a. rigore metodologico;
 - b. qualità ed utilizzo delle fonti;
 - c. chiarezza espositiva;
 - d. originalità dei contenuti;
 - e. contesto territoriale veneto di riferimento.
4. Ciascun componente della commissione giudicatrice valuta i parametri del comma precedente con un punteggio da 0 a 3 per un totale complessivo massimo di 15 punti. Il punteggio attribuito dalla commissione giudicatrice è calcolato in base alla media aritmetica dei giudizi complessivi dei suoi componenti.
5. In caso di parità di punteggio, il primo classificato sarà scelto a maggioranza dai componenti della commissione giudicatrice. In caso di permanenza della situazione di parità prevale il voto del Presidente.
6. La commissione giudicatrice si riserva il diritto di non assegnare alcun premio, se a suo insindacabile giudizio, nessun elaborato sarà ritenuto meritevole (punteggio complessivo inferiore a 7 punti).
7. L'eventuale vincitore verrà informato con nota del Segretario generale del Consiglio regionale del Veneto.

Art. 5 - Premi e premiazione

1. Il monte-premi consiste in una somma pari a € 5.000,00.
2. La commissione giudicatrice ha facoltà di attribuire:
 - a) un unico premio di € 5.000,00 (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge) ad un solo vincitore;
 - b) di attribuire un primo premio di almeno € 3.000,00 (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge) al primo classificato e di attribuire la somma restante in parti uguali a uno o più secondi classificati a pari merito.
3. La premiazione avrà luogo presso la sede del Consiglio regionale del Veneto nel corso di una cerimonia alla quale sarà invitata la famiglia Pavone.

Art. 6 - Utilizzo delle opere

1. La tesi potrà essere pubblicata sul sito internet istituzionale www.consiglio Veneto.it, sulla rivista Il diritto della Regione e su eventuali altri siti esplicitamente autorizzati in tal senso dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Veneto, senza richiedere ulteriori autorizzazioni del partecipante.

Art. 7 - Adesione ad altre iniziative

1. La partecipazione al concorso in oggetto non pregiudica l'adesione ad altre iniziative con lo stesso lavoro.

Art. 8 - Accettazione del regolamento

1. La partecipazione al concorso implica l'accettazione del presente regolamento.

Art. 9 - Foro esclusivo

1. Per qualsiasi controversia inerente il presente Bando, o derivante dalla sua applicazione, foro esclusivo sarà quello di Venezia.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation — GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
2. Il titolare al trattamento dei dati che riguardano il candidato è il Consiglio regionale del Veneto, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 — 30124 Venezia.
3. Il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15-22 Regolamento 2016/679/UE ha sede presso Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 — 30124 Venezia ed è contattabile all'indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it
4. La finalità del trattamento è consentire verifica dei requisiti necessari per la partecipazione al Bando di Concorso Premio “Francesco Saverio Pavone”.
5. I dati raccolti potranno essere trattati anche per archiviazione (protocollo e conservazione documentale) e, in forma aggregata, a fini statistici.
6. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificamente previsti dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.
7. Il periodo per la conservazione della documentazione amministrativa ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE è determinato, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dalle regole interne dell'Amministrazione, come stabilito dal DPR n. 445/2000; per la loro eventuale diffusione, dalle leggi e regolamenti in materia.
8. Competono al candidato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE. In particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, se ne ricorressero gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, oppure opporsi al loro trattamento.
9. Il candidato ha diritto di proporre reclamo, ricorrendone i presupposti, al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma.
10. Conferire i dati è necessario per dar corso ai procedimenti amministrativi conseguenti all'applicazione dall'articolo 21 della L.R. 39/2020. Senza il loro conferimento, non sarà possibile per l'Amministrazione procedere.